

rivolve, insistente e appassionato al gruppo popolare; appassionato e anche un pò minaccioso, perchè ella pronunziò un discorso di cui cito queste parole: « non basta, ella disse ai popolari, essere favorevoli, sia pure con tutte le larghezze e tutte le audacie miranti a forme nuove di convivenza sociale, alla conservazione dell'ordine che oggi fondamentalmente esiste; ma occorre assumere le responsabilità, concorrere alla difesa di quest'ordine e costituirsi in elemento che renda possibile un'azione di governo. Se si fa assegnamento sulla esistenza di altri partiti politici che sorreggano il Governo e in tal modo permettano la difesa dello Stato e il mantenimento dell'ordine, ebbene, permettetemi di dire che in questo caso » (la frase rimane celebre) « non si è mantenitori, ma si è mantenuti dell'ordine ». Come ella vede, fu quasi una minaccia fatta al partito popolare che non cercava di meglio che di essere violentato. (*Si ride*). Fu la *vis grata puellis* dei latini: e i popolari si lasciarono violentare. (*Applausi — Si ride — Interruzioni a sinistra — Commenti*).

Le istituzioni parlamentari, nelle quali io fermamente credo e per le quali io e i miei amici gravemente trepidammo, vennero a trovarsi allora nelle condizioni della città assediata: i socialisti battevano alle porte, ma non erano ammessi; i popolari invece entrarono nel recinto delle mura. E così, con l'espedito del cavallo di Troia, il tradimento delle istituzioni parlamentari fu consumato. (*Applausi — Commenti — Interruzioni dei deputati Cappa Paolo e Gronchi*).

FINZI, *sottosegretario di Stato per l'Interno*. Ed hanno continuato!

SARROCCI. Io comprendo perfettamente gli sdegni dei superstiti del gruppo popolare, in riguardo al quale devo fare una constatazione ed una previsione. Molti degli uomini, nei quali noi tutti avevamo la maggior fiducia personale, se ne sono allontanati: è questa una grande vittoria morale per noi che combatteremo altre battaglie contro il gruppo popolare. (*Applausi a destra*). Devo confessare che ci sono restati altri uomini, per taluni dei quali ho egualmente fiducia e stima. Ebbene: questi uomini noi li aspettiamo da questa parte. (*Commenti*).

Il partito popolare che si presentava come un giovane partito di masse, aveva un peccato d'origine perchè aveva fatto la lotta elettorale (ne faccio testimonianza io) con gli stessi metodi di sovvertimento dell'anima collettiva usato dai partiti estremi (*Interruzioni — Commenti*); questo partito di masse,

quando giunse al potere, lo esercitò col proposito principale di preparare la propria fortuna politica nelle lotte elettorali dell'avvenire, sicchè la sua azione legislativa fu quanto altra mai deleteria... (*Rumori a sinistra*).

*Voci a sinistra*. Questo lo dite voi!

SARROCCI. Ci sono discussioni memorande consegnate negli annali parlamentari, nei quali è traccia degli sforzi che questo piccolo manipolo della destra fece, inutilmente allora, per impedire che la demagogia si affermasse, denaturando il fine e il carattere in leggi di dichiarato carattere economico sociale. (*Interruzioni a sinistra*).

*Voci a sinistra*. Quali?

SARROCCI. Per esempio la legge sul latifondo. E se volete anche un altro esempio che appaghi in modo particolare la curiosità di uno degli uomini più rappresentativi che sono rimasti fra voi e che più vivacemente mi interrompe, ricorderò i sorrisi di compiacenza del ministro Mauri verso l'estrema sinistra per la presentazione di un disegno di legge sulla socializzazione della terra. (*Interruzioni e rumori a sinistra*).

Fu insomma un sistema continuo di adescamento delle masse dalla tribuna parlamentare, a tutto scapito della dignità e del prestigio delle libere istituzioni.

In tal modo — e io tocco ora una delle ragioni della mia profonda avversione ai metodi passati e dei legami di solidarietà che ci avvincono a chi ha voluto e saputo attuare nuovi metodi di Governo parlamentare — voi, o colleghi del gruppo popolare, avete favorito, maturato e portato alle conseguenze estreme quel processo di degenerazione, che ha dato origine alla sfiducia del pubblico verso le istituzioni parlamentari. (*Commenti*). Avete cooperato coi socialisti nelle sopraffazioni e nelle imposizioni fatte agli uomini di Governo coll'aiuto dei vostri uomini di Governo. Avete fatto di due gruppi politici gli arbitri dei destini del paese.

La Camera, per opera di questi gruppi, si era ammalata di elefantiasi, a scapito degli altri organi del potere legislativo. Non si sarebbe neppure ammessa la possibilità teorica di un atto di autorità del Re, come non si tollerarono episodi che fossero indizio di indipendenza, di quell'alto organo politico che è il Senato. Ed io ricordo che in una discussione pubblica sentii qui il dovere di difendere le prerogative di quell'alta Assemblea che mi parve fossero qui volgarmente aggredite.